

Paestum, la Borsa dell'Archeologia

Sette milioni di turisti

La Campania prima tra le regioni del Sud

CAPACCIO Nel 2013 è stata la Campania, con 7 milioni e mezzo di visitatori, a far registrare tra le regioni del Sud la migliore performance nel settore del turismo legato ai beni culturali (quinto posto assoluto nella classifica italiana). Al secondo posto, la Sicilia (4,9 milioni), molto staccate la Sardegna (1,6 milioni) e la Puglia (1,4 milioni), rispettivamente terza e quarta. È quanto emerge da una ricerca condotta dall'istituto SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), in collaborazione con il Banco di Napoli, presentata alla giornata inaugurale della XVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico nel corso del convegno «Le aree monumentali del Sud per un sistema integrato di offerta turistica. Le op-

portunità di Expo Milano 2015», organizzato in collaborazione con le direzioni generali per l'Antichità e per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Mibact. Dati perfettamente in linea con quanto ha asserito Adele Campanelli, soprintendente ai beni archeologici, in riferimento all'aumento

dei visitatori e degli introiti al parco archeologico di Paestum. Tra le criticità che però continuano ad affliggere i templi vi è quella degli scavi clandestini verificatisi negli anni nelle necropoli a nord e a sud dell'antica città di Poseidonia. Di circa 3000 sepolture, 100 sono state depredate. Un patrimonio disperso finito nel *mare magnum* dei traffici illegali dei beni culturali. Marina Cipriani, direttrice del Parco Archeologico di Paestum, in occasione della

XVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico nel suo intervento indica i luoghi depredati e quelli invece oggetto di scavi sistematici. Interventi da tempo non più fattibili perché «non abbiamo fondi a sufficienza». Come non ci sono fondi disponibili per il monitoraggio degli interventi rea-

lizzati. In attesa che con la riforma del Mibact, il sito archeologico divenga ufficio dirigenziale speciale con autonomia gestionale ed economica, la soprintendente Campanelli annuncia che a breve partirà la gara per l'adeguamento del Museo Archeologico Nazionale. «È un apparato vecchio - dice - bisogna pensare ad una redistribuzione degli spazi». Che significherà anche cambiare prospettiva alla famosa Tom-

ba del Tuffatore. E non è l'unica prospettiva destinata a cambiare qualora una determina Cipe decida di allocare risorse per ridare alla luce la parte dell'anfiteatro romano sepolto dalla strada di borbonica memoria.

Novità arrivano anche dal Parco Archeologico di Elea-Velia ieri rappresentato dalla direttrice Maria Tommasa Granese: «Il sito soffre di alcuni problemi come la manutenzione del verde» Ecco che verranno messe in campo delle tecniche agronomiche e per l'area demaniale a breve ci sarà la possibilità di darla in concessione. La Bmta, ideata nel 1998 da Ugo Picarelli, per il secondo anno consecutivo si svolge all'interno dell'area archeologica di Paestum. Proseguirà fino al 2 novembre.

Stefania Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soprintendente

«Apparato del Museo Nazionale vecchio, nuova prospettiva alla Tomba del Tuffatore»

Un momento della cerimonia d'apertura della XVII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si è aperta ieri a Paestum e proseguirà fino al 2 novembre

